

Riflessioni di fine mandato

Siamo giunti alla fine di questo secondo mandato e, come capogruppo di "Uniti per Anversa", viene spontaneo fare alcune riflessioni su questioni che avrebbero potuto avviare in questi 10 anni una fase diversa e più prolifera di quella vissuta. Contrariamente a quanto accaduto nel precedente mandato, in questo il Sindaco ha subito riconosciuto ai consiglieri di minoranza il proprio ruolo istituzionale di organo collegiale di rappresentanza democratica, precedentemente taciuto e/o non considerato tale da chi, solo sulla forza dei numeri, non tollerava critiche o si riteneva superiore.

Come capogruppo di minoranza ho apprezzato le sue iniziative volte ad eliminare il contrasto che si era inevitabilmente creato fra i componenti e i sostenitori dei due gruppi consiliari e che la maggioranza contribuiva costantemente ad alimentare con il suo atteggiamento ostruzionistico ed autoreferenziale; apprezzo, in particolar modo, il suo tentativo di coinvolgerci nelle decisioni e che lo hanno portato addirittura a dover affrontare il dissenso e a tollerare l'ingratitude e l'irriverenza dei suoi più stretti collaboratori nel momento in cui si è palesata la possibilità di un incarico in Giunta al sottoscritto.

Pur nel rispetto delle diversità di idee ed opinioni, ringrazio pubblicamente il Sindaco per queste significative azioni e per essersi adoperato per creare all'interno del Consiglio Comunale le condizioni di vivibilità, serenità e soprattutto rispetto, che erano mancati in passato a causa della incomprensione e indisponibilità al confronto. Il tentativo di superare tali difficoltà e di ripartire insieme per un progetto condiviso, in un rinnovato spirito solidale nell'interesse del paese, si è concretizzato con l'accettazione del documento di indirizzo del gruppo "Concordia e Progresso" del 10 marzo 2015 e sottoscritto il 10 maggio.

Considerato che, nel corso delle riunioni preliminari, il gruppo dei giovani presenti, che vive ed opera ad Anversa, ha invocato un rinnovamento e dato la loro disponibilità a candidarsi, unitamente a concittadini di affermata e comprovata professionalità ed esperienze, il gruppo "Uniti per Anversa" si è auto-sciolto, favorendo così la nascita del gruppo "Con il cuore per Anversa" con il quale ha condiviso i candidati ed il programma, mettendo per il futuro a loro disposizione l'esperienza maturata e le conoscenze acquisite nel corso del decennio.

La seduta odierna è l'ultima di questo mandato che è stato, per noi un'esperienza di alto valore civico e che crediamo di aver assolto con impegno, serietà e correttezza, riconosciuti tali e dichiarati pubblicamente dal sindaco con i suoi ringraziamenti che sentitamente ricambio. Come cinque anni fa, devo nuovamente constatare che le discussioni consiliari sono state improntate più su logiche di schieramenti precostituiti che sul dibattito profondo e sull'analisi vera delle questioni.

L'assenza e/o la nullità degli interventi da parte dei consiglieri di maggioranza, le mancate dichiarazioni di voto limitate nella stragrande maggioranza dei casi all'espressione di voto favorevole a prescindere, non hanno permesso di mettere a confronto idee diverse, progetti alternativi e di individuare altre priorità.

Resto e restiamo convinti che:

- il vero confronto tra idee e visioni diverse contribuisca ad assumere le decisioni migliori;

- questo confronto dovrebbe avvenire in primo luogo in questa aula dove tutti i cittadini devono trovare rappresentanza;
- la gestione della "cosa pubblica" debba fondarsi sulla competenza delle persone chiamate a svolgere i ruoli di direzione politica e burocratica.

Il principio democratico vige fin dall'antichità e deve essere cardine per chiunque ricopra incarichi pubblici, che possono essere espletati correttamente solo se si è pronti alla critica, all'ascolto degli altri ed al confronto, che però da troppo tempo sono mancati in questa assemblea.

Il mio auspicio è che la riconosciuta pari dignità di tutti i componenti consiliari, indipendentemente dalla loro appartenenza, il rinnovamento totale dei nostri candidati (per lo più giovani e donne), possano finalmente far superare le passate conflittualità e gettare le basi per un lavoro sereno, avendo come unico obiettivo il bene di Anversa, a cui tutti, residenti e non, siamo profondamente legati.

Consiglio comunale del 23 maggio 2015

Il capogruppo di minoranza Gabriele Giannandrea